I.C. Piedimonte S.G. VIA MILAZZO, 21
C.F. 81002850600 C.M. FRIC82500D
fric82500d - I.C. Piedimonte S.G.
Prot. 0008278/E del 04/10/2021 10:33

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PIEDIMONTE SAN GERMANO
SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO
VIA MILAZZO, 21– 03030 PIEDIMONTE SAN GERMANO (FR) Tel. 0776404441 - Fax 0776404381 - C.M. FRIC82500D- C.F. 81002850600
PEO:fric82500d@istruzione.it - PEC: fric82500d@pec.istruzione.it - SITO WEB: www.icpiedimontesangermano.it

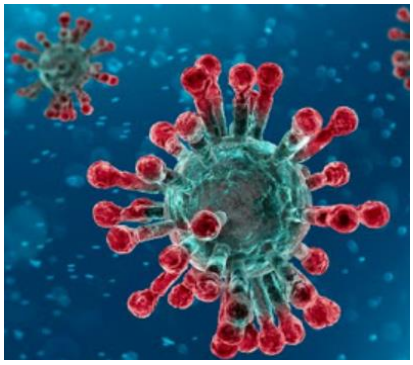
Prot. luogo e data (vedi segnatura)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGENTE BIOLOGICO VIRUS SARS-CoV-2 (covid-19)

IN AMBIENTE SCOLASTICO CON INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALLEGATO AL DVR

AGGIORNAMENTO – (Versione 03 del 30 Settembre 2021)



Attività: Istituto di Istruzione – codice ATECO: P85 - Istruzione

Istituto Comprensivo Statale di Piedimonte San Germano 30.09.2021

Datore di Lavoro	Responsabile del SPP
Prof. Pietro Pascale	**Ing. Mario Pacitto**
Medico Competente	**Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**
Dott.Francesca Salimei	**Sig.ra Antonella Grippo**

1. PREMESSE

1.1 NORMATIVA E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020
- DPCM 17 maggio 2020
- Decreto Legge 19-maggio-2020 n 34
- Documenti del CTS
- Ministero della Salute 29/04/2020 Circ. n. 14915 - 22/05/2020 Circ. n. 17644
- Rapporti ISS COVID-19
- Documento Tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di Stato nella scuola secondaria di secondo grado
- Piano Scuola 2020/21
- INAIL: Gestione delle operazioni di pulizie negli edifici scolastici
- Manuale operativo USR del Veneto
- Linee guida 0-6 anni Ministero Istruzione
- Protocollo d"intesa per garantire l"avvio dell" anno scolastico decreto 6/8/2020
- Indicazioni operative per la gestione dei focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole
- Legge 29 gennaio 2021, n. 6
- Nota 28 gennaio 2021, AOODGEFID 1083
- Accordo CSR 25 gennaio 2021
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021
- Decreto-Legge 14 gennaio 2021, n. 2
- Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021
- Nota 6 gennaio 2021, AOODPIT 13
- Decreto-Legge 5 gennaio 2021, n. 1
- Decreto-Legge 23 febbraio 2021, n. 15
- Nota 22 febbraio 2021, AOODGSIP 507
- Nota Ministero Salute 22 febbraio 2021, Prot.n. 6830
- Decreto-Legge 12 febbraio 2021, n. 12
- Ordinanza Ministero della Salute 9 febbraio 2021
- Circolare Ministero Salute 8 febbraio 2021, Prot.n. 2013
- Nota 31 marzo 2021, AOODPPR 453
- Circolare Ministro Salute 25 marzo 2021, Prot.n. 12238
- Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41
- Circolare Ministero Salute 19 marzo 2021, Prot.n. 11156
- Comunicato AIFA 18 marzo 2021, n. 638
- Legge 18 marzo 2021, n. 35
- Comunicato AIFA 15 marzo 2021, n. 637
- Nota 14 marzo 2021, AOODPPR 360
- Piano Vaccinale Anti Covid (13.03.2021)
- Decreto-Legge 13 marzo 2021, n. 30
- Legge 12 marzo 2021, n. 29
- Nota 12 marzo 2021, AOODGSIP 662

- Ordinanza Ministero della Salute 12 marzo 2021
- Comunicato Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Circolare Ministero Salute 8 marzo 2021, Prot.n. 8811
- Nota 7 marzo 2021, AOOGABMI 10005
- Decreto-Legge 5 marzo 2021, n. 25
- Nota 4 marzo 2021, AOODPIT 343
- Nota 3 marzo 2021, AOODPIT 325
- DPCM2/3/202
- Nota 27 aprile 2021, AOODPIT 643
- Circolare Ministero Interno 24 aprile 2021, Prot. n. 29851
- Nota 23 aprile 2021, AOODPIT 624
- Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52
- Delibera Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021
- Circolare Ministero Salute 12 aprile 221, Prot. 15127
- Circolare Ministero Salute 7 aprile 2021, Prot.n. 14358
- Nota 6 aprile 2021, AOODPIT 491
- Decreto-Legge 1 aprile 2021, n. 44
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77
- Legge 28 maggio 2021, n. 76
- Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73
- Legge 21 maggio 2021, n. 69
- Protocollo d'Intesa MI – OOSS (21.5.2021)
- Decreto-Legge 18 maggio 2021, n. 65
- Avviso 14 maggio 2021, AOODPPR 39
- Legge 6 maggio 2021, n. 61
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- Legge 3 maggio 2021, n. 58
- Decreto-Legge 30 giugno 2021, n. 99
- Ordinanza Ministero Salute 22 giugno 2021
- Legge 17 giugno 2021, n. 87
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021
- Legge 29 luglio 2021, n. 108
- Nota 27 luglio 2021, AOOGABMI 32144
- Legge 23 luglio 2021, n. 106
- Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105
- Decreto Min. Istruzione 5 agosto 2021, n. 257 (Piano Scuola 2021/22)
- Decreto-Legge 6 agosto 2021 , n. 111
- Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 122.

Eventuali disposizioni emesse dal Datore di Lavoro, nelle quali sia specificato che le stesse modificano e/o integrano la presente relazione, debbono intendersi parte integrante del documento di valutazione dei rischi.

Resta inteso che eventuali ulteriori provvedimenti, restrizioni e/o disposizioni cautelative, emessi dagli Organi di Governo nazionale, regionali o comunali, così come circolari, ordini di servizio e/o altre determinazioni dirigenziali devono intendersi parte integrante dell'aggiornamento del presente documento, recepiti automaticamente mediante la mera trasmissione ai soggetti coinvolti, con ogni strumento ritenuto idoneo (es. PEC; e-mail).

Tali atti verranno inseriti automaticamente tra gli allegati al presente aggiornamento relativo

all'emergenza SARS-COV-2.

Sarà garantita una informazione diffusa a tutto il personale sulle procedure interne e i comportamenti da attuare.

Tutto il personale della scuola frequenterà almeno 1 ora di aggiornamento alle misure di prevenzione igienico-sanitarie al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19

1.2 CORONAVIRUS e COVID-19

I Coronavirus sono una ampia famiglia di virus conosciuti capaci di causare malattie che vanno dal banale raffreddore a malattie ben più gravi quali la Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) e la Sindrome Respiratoria Mediorentale (MERS). Sono dei virus RNA a filamento positivo, appaiono al microscopio elettronico con aspetto simile ad una corona. I Coronavirus sono stati identificati negli anni 60 e sono noti per essere capaci di infettare l"uomo ed alcuni animali (anche uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Per conoscenze attuali, sette Coronavirus sono in grado di infettare l"uomo:

Coronavirus umani comuni quali HCoV-OC43 ed HCoV-HKU1 (Betacoronavirus), HCoV-229E ed HCoV-NL63 (Alfacoronavirus); possono provocare dal raffreddore comune a gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore.

Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus) quali SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (che è diventato SARS-CoV-2).

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di Coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell"uomo. In particolare, il SARS-CoV-2 è stato identificato in Cina per la prima volta, nel 2019. La malattia provocata dal SARS-CoV-2 si chiama COVID-19, secondo quanto definito dall" O.M.S.

1.3 DIFFUSIONE e TRASMISSIONE

Il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline (droplets) del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

Saliva (tosse e starnuti);

Per contatto diretto;

Contatto delle mani contaminate (e non lavate o igienizzate), con occhi, bocca e naso;

Raramente attraverso contaminazione fecale.

Pur non essendo sempre automatica la trasmissione di una malattia respiratoria attraverso alimenti, non potendolo escludere, questi vanno maneggiati rispettando procedure di buone pratiche igieniche, evitando il contatto tra alimenti cotti e crudi. Le persone sintomatiche rappresentano però la causa più frequente di diffusione del virus. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; il limite massimo di precauzione è di 14 giorni. La principale via di trasmissione rimane quella respiratoria, minore quella da superfici contaminate. E" fondamentale una corretta igiene delle mani e delle superfici; l"uso di detergenti a base alcolica o di miscele disinfettanti contenenti alcol etilico in percentuale di almeno il 70% uccidono il virus, così come miscele acquose contenenti cloro in concentrazione non superiore all" 1% (da Min. Salute).

1.4 SINTOMATOLOGIA

I coronavirus umani solitamente provocano malattie del tratto respiratorio superiore da modeste a moderate, che durano per un periodo di tempo limitato. I sintomi possono essere:

- Sensazione generale di malessere;
- Febbre;
- Tosse;
- Naso che cola;
- Classici sintomi influenzali;
- Perdita del gusto.

Come in altre malattie respiratorie, il Coronavirus può causare sintomi lievi oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Le persone più fragili alla malattia sono gli anziani ed i soggetti con malattie pregresse e co-morbilità ed i non vaccinati. Ai primi sintomi, va contattato il medico di

medicina generale oppure il pediatra di libera scelta.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

1.5 TRATTAMENTO SANITARIO

Al momento, sono presenti ed utilizzati in Italia numerosi vaccini, validati sia da Organismi nazionali che europei. I vaccini, come riconosciuto in modo unanime dalla comunità scientifica internazionale, sono uno degli strumenti di salute pubblica più sicuri ed efficaci di tutti i tempi. La vaccinazione comporta benefici non solo, per effetto diretto sui soggetti vaccinati, ma anche, in modo indiretto sulla comunità.

2. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA SARS-CoV-2

La Direttiva 739/2020 del 3/6/20 ha modificato l"allegato III della Direttiva 2000/54/CE, inserendo il SARS-CoV-2 nell"elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell"uomo. L"allegato III "CLASSIFICAZIONE COMUNITARIA" della direttiva 2000/54/CE è modificato come segue: nella tabella relativa ai VIRUS (Ordine «Nidovirales», Famiglia

«Coronaviridae», Genere «Betacoronavirus») è inserita la seguente voce tra «Sindrome respiratoria

acuta grave da coronavirus (virus SARS)» e «Sindrome respiratoria medio-orientale da coronavirus (virus MERS): Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2): Gruppo 3.

Il contagio da Sars-CoV-2 può avvenire sul posto di lavoro, o per motivi di lavoro. Il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico deve essere parte attiva nel contenimento del contagio negli edifici scolastici, applicando le misure di prevenzione e protezione emanate dal Governo nel periodo della emergenza sanitaria.

Le condizioni di esposizione al virus, sono:

Specifiche: tipiche cioè dell"attività lavorativa svolta (ad esempio settore della sanità); in questo caso la gestione dei rischi è disciplinata in modo particolarmente adeguato.

Generiche: il rischio è presente, ma non è necessariamente riconducibile all'attività lavorativa svolta ed alla mansione esercitata; non necessita di misure particolari. Ciò vale per attività lavorative non associate a contesti sanitari, ed anche alle scuole.

Per fare fronte alla gravità delle conseguenze dell"emergenza sanitaria legata al contagio da Coronavirus, dove l"esposizione è Generica (la scuola), la valutazione e gli interventi di prevenzione andranno assunti seguendo le disposizioni emanate, privilegiando quando non esistono controindicazioni sanitarie, la vaccinazione, con tutte le modifiche successive. Per la scuola, dove oltre ai lavoratori sono presenti alunni di un ampio campo di età, si è deciso di procedere alla valutazione attraverso il metodo del prodotto tra Probabilità ed Intensità del danno (matrice 4 x 4), con applicazione di un fattore di correzione k.

Va sottolineato che tutte le misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo. Pertanto, in una prospettiva di probabile circolazione del virus a successivamente, è necessario sviluppare una strategia nazionale di risposta a eventuali casi sospetti e confermati che ci si aspetta possano avvenire in ambito scolastico o che abbiano ripercussioni su di esso. Anche la strategia di risposta a eventuali casi e focolai in ambito scolastico sarà strettamente correlata alla situazione epidemiologica. Le attuali strategie di contenimento sono basate sulle conoscenze scientifiche disponibili.

Il metodo che segue permette una rapida classificazione dei livelli di rischio per gruppo omogeneo o per singolo lavoratore.

Nel metodo che segue si propone una procedura guidata per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione.

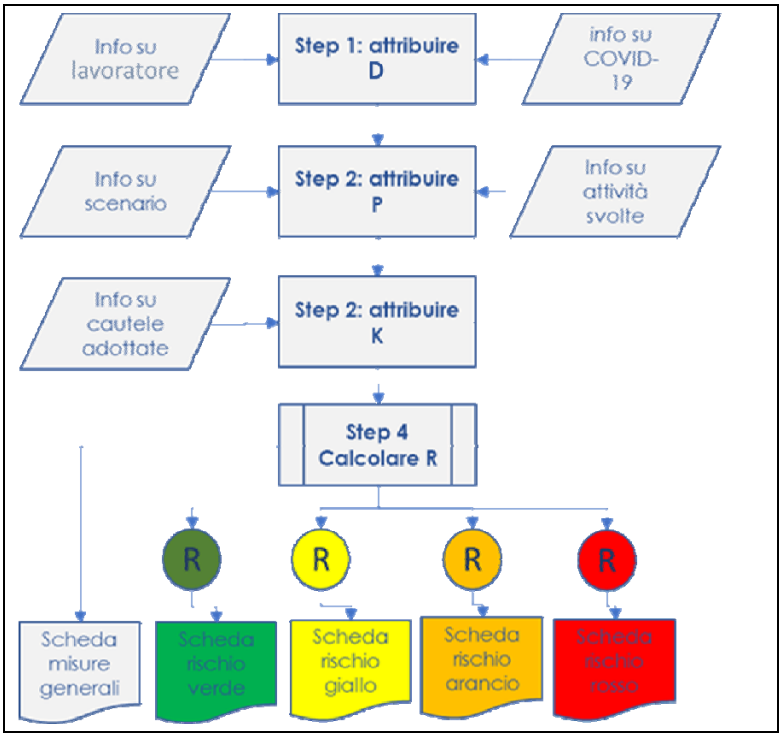
L'indagine va condotta sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati o dai loro Dirigenti e/o Preposti e comunque con la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti. Il metodo è aggiornato alle conoscenze del 28 settembre 2021.

Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice D x P x K dove D è il danno potenziale derivante dall'infezione da coronavirus, P è la probabilità di accadimento, K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

E' prevista l'attribuzione di 4 valori come da diagramma:

- Attribuzione del parametro **D** in una scala tra 1 e 4
- Attribuzione della probabilità **P** in una scala tra 1 e 4
- Attribuzione del fattore correttivo **K** compreso tra 0,60 e 1
- Calcolo del rischio **R**.
  Alle quali corrispondono le misure assegnate nella valutazione dei rischi nonché le allegate schede:
- Generale (**azzurro**): da adottare da parte di tutti i lavoratori
- Rischio trascurabile (**verde**)
- Rischio basso (**giallo**)
- Rischio medio (**arancio**)
- Rischio Alto (**rosso**).



La valutazione va effettuata riferendosi a gruppi omogenei di lavoratori o considerando casi singoli se questi hanno peculiarità significative ai fini della valutazione.

Una volta valutato il rischio e assegnate le misure di tutela occorre comunque verificare la congruenza tra queste e le misure coordinate dei decreti della presidenza del consiglio dei ministri.

2.1 DEFINIZIONI

Tratte dalla Circolare del Ministero della Salute del 9.03.2020

Caso sospetto di COVID 19 che richiede l'esecuzione di test diagnostico

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e Senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata la trasmissione locale durante i 14 giorni presedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19 nei 14 giorni precedente l'insorgenza dei sintomi;

oppure

3. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e che richieda ricovero ospedaliero (SARI) e Senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

Nell'ambito dell'assistenza primaria o nel prono soccorso ospedaliero, tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area del paese è stata segnalata trasmissione locale.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratorio Regionali di Riferimento che rispondano ai criteri indicati in Allegato 3, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

Il contatto stretto di un caso possibile confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare le mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che avuto un contatto diretto faccia a faccia con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 m e di durata maggiore 15 minuti
- una persona che si è trovato in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di due metri
- un operatore sanitario o altro persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID-19 oppure personale di Laboratorio addetto alla manipolazione dei campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'uso di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti in qualsiasi direzione di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Contatto casuali

Il contatto casuale è il caso di persona esposta che non soddisfa i criteri di "contatto stretto"

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

2.2 SCALA DELLA PROBABILITÀ (P)

è la probabilità che il possibile danno si concretizzi;

1 BASSA	Ipotizzabile solo in presenza di più eventi sinergici ma poco probabili. Non sono noti episodisimili pregressi. Il verificarsi del danno provocherebbe incredulità.
2 POSSIBILE	Ipotizzabile solo in circostanze rare, ma sono noti casi verificatisi. Il verificarsi del danno provocherebbe modesta sorpresa.
3 PROBABILE	Ipotizzabile, ma senza una correlazione automatica e diretta situazione-danno. Sono noti episodi simili. Il verificarsi del danno provocherebbe sorpresa.
4 MOLTO ALTA	Correlazione fra situazione e danno certa, automatica e diretta. Sono conosciuti fatti analoghi. Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuna sorpresa.

2.3 SCALA DELL' INTENSITÀ DEL DANNO (I)

è l'effetto/conseguenze causate dalla pericolosità del virus;

1 LIEVE	Trattamento domiciliare senza ricovero ospedaliero con sintomi lievi
2 MEDIO	Trattamento domiciliare senza ricovero ospedaliero oppure ricovero ospedaliero precauzionale
3 GRAVE	Ricovero ospedaliero in terapia sub-intensiva
4 MOLTO GRAVE	Ricovero ospedaliero in terapia intensiva - Decesso

Il Sars-Cov-2 appartiene agli agenti biologici classificati nel gruppo di pericolosità 3 (direttiva UE/739/2020)

2.4 VALUTAZIONE DEL FATTORE K

Cause capaci di agire sia positivamente che negativamente sul fattore k

Presenza della variante "Delta": in Italia al 20 luglio 2021 la prevalenza della cosiddetta "variante Delta" di SARS-CoV-2 era del **94,8%**, in forte aumento rispetto alla survey del 22 giugno, con valori oscillanti tra le singole regioni tra l"80% e il 100%. Alla stessa data, la variante „Alfa" aveva una prevalenza pari al 3,2% (con un range tra 0 e il 14,7%), mentre la variante "brasiliana" è al 1,4% (0-16,7%). La stima viene dalla nuova indagine rapida condotta dall" ISS e dal Ministero della Salute insieme ai laboratori regionali e alla Fondazione Bruno Kessler. La diffusione di varianti a maggiore trasmissibilità può avere un impatto rilevante. La variante Delta è da considerarsi predominate in questa indagine rapida, avendo sostituito per la prima volta la variante Alfa. Questo dato, peraltro atteso, è in linea con quanto osservato in altri Paesi Europei. La variante Delta è, infatti, caratterizzata da una trasmissibilità dal 40 al 60% più elevata rispetto alla variante Alfa, ed è associata ad un rischio relativamente più elevato di infezione in soggetti non vaccinati o parzialmente vaccinati.

Dati vaccinali al 30/8/2021: il 62 % della popolazione ha completato la vaccinazione nel Lazio.

Nella Regione Lazio, secondo dati indicati dalla stessa Regione, risulterebbe vaccinato > 90% del personale scolastico.

La popolazione 12-19 anni risulterebbe vaccinata (almeno la prima dose) per il 45% circa.

Nota: l'aumento in valore rilevante dei vaccinati, come pure il sopraggiungere di situazioni diverse, potrebbero imporre la rivisitazione della tabella che segue, con modifiche sia in positivo che negativo. Eventuali contesti particolari quali la presenza di apparecchi per la disinfezione dell"aria, oppure impianti di ventilazione forzata, per il momento appartengono solo ad un numero limitato di scuole e non possono incidere sulla valutazione che segue, di carattere generale. E' comunque evidente che l'aumento dei vaccinati tra gli studenti come pure il diffondersi di sistemi per il trattamento dell"aria porteranno alla diminuzione del valore del rischio del contagio; all'opposto, peggioramenti della classificazione della Regione Lazio (da zona bianca a gialla, arancione o rossa), porteranno modifiche in negativo nella valutazione e potrebbero rendere necessaria la DAD.

Ovviamente va aggiunto il problema dei trasporti, per il quale non è possibile effettuare un ragionevole calcolo; è lecito supporre che, a meno di linee "dedicate" (al momento non ipotizzabili), il Rischio di contagio da e per la scuola in caso di uso di mezzi pubblici, esiste.

Parametro	Interpretazione	Valore
K	Presenza della variante virale Delta	**1**
	Elevata percentuale di vaccinati nel personale scolastico	**0,70**
	Informazione e Formazione specifica sul contenimento del contagio da Sars-Cov-2 nella scuola, aggiornata, puntuale e corretta, nei confronti del personale e degli studenti	**0,75**
	Elevata percentuale di vaccinati nel personale scolastico ed Informazione e Formazione specifica sul contenimento del contagio da Sars-Cov-2 nella scuola, aggiornata, puntuale e corretta nei confronti del personale e degli studenti	**0,60**
	Elevata percentuale di vaccinati nel personale scolastico ed Informazione e Formazione specifica sul contenimento del contagio da Sars-Cov-2 nella scuola, aggiornata, puntuale e corretta nei confronti del personale e degli studenti in presenza della variante delta	**0,80**

2.5 VALORE DEL RISCHIO

$$R = P \times D \times K$$

Parametro	Valore	Classificazione
R	**1 ÷ 3**	**Trascurabile**
	4 ÷ 6	**Basso**
	7 ÷ 8	**Medio**
	9 ÷ 15	**Alto**

2.6 TABELLA DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Livello Rischio	Azione da Intraprendere
IRRILEVANTE (R tra 1 e 3)	Mantenere le solite misure di contenimento del contagio. Informazione del personale e degli studenti continua. Altre Misure indicate successivamente nella valutazione.
BASSO (R tra 4 e 6)	Adottare le misure che consentano il mantenimento del livello di prevenzione e protezione; informazione continua, monitoraggio ordinario. Altre Misure indicate
MEDIO (R tra 7 e 8)	Attuare le misure necessarie a minimizzare il rischio e verificare la efficacia delle azioni preventivate. Monitoraggio frequente. Altre Misure indicate successivamente nella valutazione
ALTO (R tra 8 e 9) MOLTO ALTO (R > 9)	Definire nuove procedure operative; monitoraggio con frequenza elevata. Interruzione dell" attività lavorativa se previsto dagli Organismi sanitari. Altre Misure indicate successivamente nella valutazione.

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLA SCUOLA

3.1 ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITA'DI RISCHIO

Il coronavirus è un agente classificato in gruppo 3. La gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 3 specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

STEP NUMERO 1: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA GRAVITA'

PARAMETRO	Valore	Barrare
GRAVITA'	2	
	3	X

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata andrà rivisitato alla luce dell'evoluzione delle conoscenze.

Le attività sono svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.

In relazione a tutte le indicazioni precedenti e tenendo conto di tutte le azioni della scuola per il contenimento della diffusione del Covid-19 (protocollo di contrasto al covid-19 adottato) si sarebbe potuto scegliere il valore 1, ma siccome non è possibile effettuare un ragionevole calcolo per l'uso di mezi di trasporto o variabili non dipendenti dalla scuola si attribuisce il valore 2.

STEP NUMERO 2: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA PROBABILITA' (BARRARE)

PARAMETRO	Valore	Barrare
Probabilità	1	
	2	X
	3	
	4	

STEP NUMERO 3: ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K (BARRARE)

Parametro	Interpretazione	Valore	Barrare
K	Presenza della variante virale Delta	**1**	
	Elevata percentuale di vaccinati nel personale scolastico	**0,70**	
	Informazione e Formazione specifica sul contenimento del contagio da Sars-Cov-2 nella scuola, aggiornata, puntuale e corretta, nei confronti del personale e degli studenti	**0,75**	
	Elevata percentuale di vaccinati nel personale scolastico ed Informazione e Formazione specifica sul contenimento del contagio da Sars-Cov-2 nella scuola, aggiornata, puntuale e corretta nei confronti del personale e degli studenti	**0,60**	
	Elevata percentuale di vaccinati nel personale scolastico ed Informazione e Formazione specifica sul contenimento del contagio da Sars-Cov-2 nella scuola, aggiornata, puntuale e corretta nei confronti del personale e degli studenti in presenza della variante delta	**0,80**	X

STEP NUMERO 4: ATTRIBUIRE E CLASSIFICARE IL LIVELLO DEL RISCHIO

Identificare il livello di rischio secondo R = P x D x K.

P	D	K	R
2	3	0,8	4,8

Classificare il rischio secondo lo schema che segue.

Parametro	Valore	Classificazione	Barrare
R	**1 ÷ 3**	**Trascurabile**	
	4 ÷ 6	**Basso**	**X**
	7 ÷ 8	**Medio**	
	9 ÷ 15	**Alto**	

In base alle risultanze del rischio generale per la scuola è necessario adottare la scheda di comportamento generale (azzurra) e aggiungere quella corrispondente al proprio livello di rischio e quelle comprese (es. **RISCHIO BASSO: adottare scheda azzurra, scheda verde e scheda gialla**). Ulteriori misure da adottare sono riportate nella valutazione per mansione dei singoli casi.

SCHEDA AZZURRA - VALIDA IN OGNI CASO

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di sintomi covid-19, infezioni respiratorie acute;
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche almeno al 70% di alcol).
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate.
- Igiene legata alle vie respiratorie:
- starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
- gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
- lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a un metro), quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- Non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico.
- Mantenere pulite le superfici di lavoro.
- Astenersi dal lavoro se accusi sintomi respiratori. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro adottare mascherine per proteggere gli altri.
- Arieggiare frequentemente i locali.
- non riprendere servizio prima di 3 giorni dall'ultima rilevazione di alterazione della temperatura in caso di sindrome influenzale.
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento) qualora si evidenziassero casi sospetti.

SCHEDA VERDE - RISCHIO IRRILEVANTE

In più rispetto alla scheda azzurra:

- Limitare le situazioni di copresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente
- Incentivare l'utilizzo di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza
- Mettere a disposizione una mascherina o un dispositivo di protezione delle vie respiratorie FFP2 per il caso in cui si dovesse rilevare un sospetto di infezione da COVID-19
- informare immediatamente il datore di lavoro di eventuali situazioni di rischio di cui dovessero essere a conoscenza relativamente alle lavorazioni svolte.

SCHEDA GIALLA - RISCHIO BASSO

In più rispetto alle precedenti:

- monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 gg successivi alla potenziale occasione di contagio e di rivolgersi immediatamente alle autorità sanitarie preposte in caso di sospetta infezione evitando di recarsi a lavoro
- informare immediatamente il medico i base in caso di sospetta infezione.

SCHEDA ARANCIO - RISCHIO MEDIO

In più rispetto alle precedenti:

- Limitare al minimo indispensabile i contatti tra il lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus e gli altri lavoratori e utenti
- Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto / contatto diretto / esposizione

SCHEDA ROSSA - RISCHIO ALTO

In più rispetto alle precedenti:

- Vietare qualsiasi contatto del lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus
- Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 gg successivi alla potenziale esposizione.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONI LAVORATIVE

Mansione	**Collaboratore Scolastico Asilo Nido Sezione Primavera e Scuola dell' Infanzia**
Probabilità	**2 (Possibile)**
Intensità del Danno	**3 (grave)**
Fattore K	**0,8**
Rischio	**4,8 (Basso)**
Misure di Prevenzione	a. Lavare (oppure igienizzare) frequentemente le mani; b. Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani; c. Evitare baci, abbracci e strette di mano; d. Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano problemi respiratori: e. Mantenere la distanza interpersonale di un metro laddove possibile; f. Evitare assembramenti; g. Coprirsi sempre bocca e naso se si tossisce o starnutisce; h. Interpellare sempre il medico di medicina generale in caso di comparsa di sintomi compatibili con il contagio.
DPI **Dispositivi di Protezione Individuali** **(verificare quanto stabilito nel protocollo Covid-19)**	**Attività di pulizia/disinfezione in assenza a scuola di soggetto positivo:** – Mascherina chirurgica monouso CE EN 14683; – Visiera paraschizzi. – Guanti monouso. **Attività di pulizia/disinfezione in presenza a scuola di soggetto positivo:** – Mascherina chirurgica monouso CE EN 14683 o FFP2; – Visiera paraschizzi; – Guanti monouso; – Camice monouso (facoltativo per la scuola). **Attività di vigilanza su alunni:** – Mascherina chirurgica; – Visiera paraschizzi; **Negli spostamenti con la classe:** – Mascherina Chirurgica. **Negli spostamenti senza classe:** – Mascherina chirurgica **Assistenza materiale nei servizi igienici e nella cura dell"igiene di alunni con disabilità:** – Mascherina chirurgica o FFP2; – Visiera paraschizzi; – Guanti monouso; – Camice monouso. **Sempre, durante la normale attività nella scuola:** Mascherina chirurgica.

Note: Gli allievi dell'infanzia non devono usare le mascherine.
L'attività lavorativa può prevedere fasi di "contatto stretto".

Mansione	**Collaboratore Scolastico Plesso Scuola Primaria – Scuola secondaria di 1° grado**
Probabilità	**2 (Possibile)**
Intensità del Danno	**3 (Grave)**
Fattore K	**0,8**
Rischio	**4,8 (Basso)**
Misure di Prevenzione	a. Lavare (oppure igienizzare) frequentemente le mani; b. Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani; c. Evitare baci, abbracci e strette di mano; d. Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano problemi respiratori: e. Mantenere la distanza interpersonale di un metro laddove possibile; f. Evitare assembramenti; g. Coprirsi sempre bocca e naso se si tossisce o starnutisce; h. Interpellare sempre il medico di medicina generale in caso di comparsa di sintomi compatibili con il contagio.
DPI **Dispositivi di Protezione Individuali** **(verificare quanto stabilito nel protocollo Covid-19)**	**Attività di pulizia/disinfezione in assenza a scuola di soggetto positivo:** Mascherina chirurgica monouso CE EN 14683; – Visiera paraschizzi. – Guanti monouso. **Attività di pulizia/disinfezione in presenza a scuola di soggetto positivo:** – Mascherina FFP2; – Visiera paraschizzi; – Guanti monouso; – Camice monouso. **Attività di vigilanza su alunni:** – Mascherina Chirurgica; – Visiera paraschizzi; – Negli spostamenti con la classe: – Mascherina chirurgica – Negli spostamenti senza classe: – Mascherina chirurgica **Assistenza materiale nei servizi igienici e nella cura dell"igiene di alunni con disabilità:** – Mascherina chirurgica – Visiera paraschizzi; – Guanti monouso; – Camice monouso. **Sempre, durante la normale attività nella scuola:** – Mascherina chirurgica

Note: Gli allievi devono usare le mascherine.
L'attività lavorativa può prevedere fasi di "contatto casuale".

Mansione	**Docente Scuola dell' Infanzia Educatrice/Ludotecaria Asilo Nido**
Probabilità	**3 (Probabile)**
Intensità del Danno	**3 (Grave)**
Fattore K	**0,8**
Rischio	**7,2 (Medio)**
Misure di Prevenzione	a. Lavare (oppure igienizzare) frequentemente le mani; b. Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani; c. Evitare baci, abbracci e strette di mano; d. Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano problemi respiratori: e. Mantenere la distanza interpersonale di un metro laddove possibile; f. Evitare assembramenti; g. Coprirsi sempre bocca e naso se si tossisce o starnutisce; h. Interpellare sempre il medico di medicina generale in caso di comparsa di sintomi compatibili con il contagio.
DPI **Dispositivi di Protezione Individuali** **(verificare quanto stabilito nel protocollo Covid-19)**	**Attività di vigilanza e didattica su alunni:** Mascherina chirurguica o FFP2 senza filtro; Visiera paraschizzi; guanti di nitrile **Negli spostamenti con la classe:** Mascherina chirurguica o FFP2 senza filtro; Visiera paraschizzi; **Negli spostamenti senza classe:** Mascherina chirurgica **Assistenza materiale nei servizi igienici e nella cura dell"igiene di alunni con disabilità:** Mascherina FFP2 senza filtro; Visiera paraschizzi; Guanti monouso; Camice monouso. **Sempre, durante la normale attività nella scuola con alunni:** Mascherina chirurgica Visiera paraschizzi; Guanti monouso;

Note: Gli allievi dell'infanzia non devono usare le mascherine.
L' attività lavorativa può prevedere fasi di "contatto stretto".

Mansione	**Docente Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado**
Probabilità	**2 (Possibile)**
Intensità del Danno	**3 (Grave)**
Rischio	**4,8 (Basso)**
Misure di Prevenzione	a. Lavare (oppure igienizzare) frequentemente le mani; b. Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani; c. Evitare baci, abbracci e strette di mano; d. Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano problemi respiratori: e. Mantenere la distanza interpersonale di un metro laddove possibile; f. Evitare assembramenti; g. Coprirsi sempre bocca e naso se si tossisce o starnutisce; h. Interpellare sempre il medico di medicina generale in caso di comparsa di sintomi compatibili con il contagio.
DPI **Dispositivi di Protezione Individuali** **(verificare quanto stabilito nel protocollo Covid-19)**	**Attività di vigilanza e didattica su alunni:** Mascherina chirurgica; **Negli spostamenti con la classe:** Mascherina chirurgica. **Negli spostamenti senza classe:** Mascherina chirurgica **Sempre, durante la normale attività nella scuola:** Mascherina chirurgica

Note: Gli allievi devono usare le mascherine. L"attività lavorativa non prevede fasi di "contatto stretto". Possono avvenire "contatti casuali" - Mantenere la distanza di 2 metri tra la cattedra e gli studenti.

Mansione	**Docente di Sostegno per Scuola di ogni ordine e grado**
Probabilità	**3 (Probabile)**
Intensità del Danno	**3 (Grave)**
Rischio	**7,8 (Medio)**
Misure di Prevenzione	a. Lavare (oppure igienizzare) frequentemente le mani; b. Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani; c. Evitare baci, abbracci e strette di mano; d. Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano problemi respiratori: e. Mantenere la distanza interpersonale di un metro laddove possibile; f. Evitare assembramenti; g. Coprirsi sempre bocca e naso se si tossisce o starnutisce; h. Interpellare sempre il medico di medicina generale in caso di comparsa di sintomi compatibili con il contagio.
DPI **Dispositivi di Protezione Individuali** **(verificare quanto stabilito nel protocollo Covid-19)**	**Attività di vigilanza e didattica su alunni con distanziamento < 1,0 metri:** Mascherina chirurgica o FFP2 senza filtro; Visiera paraschizzi; **Negli spostamenti con la classe:** Mascherina chirurgica o FFP2 senza filtro. **Negli spostamenti senza classe:** Mascherina chirurgica **Assistenza materiale nei servizi igienici e nella cura dell"igiene di alunni con disabilità:** Mascherina FFP2 senza filtro; Visiera paraschizzi; Guanti monouso. **Sempre, durante la normale attività nella scuola:** Mascherina chirurgica

Note: Gli allievi non devono usare le mascherine quando esistono controindicazioni sanitarie. L'attività lavorativa prevede fasi di "contatto stretto".

Mansione	**DSGA, DS, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici**
Probabilità	**2 (Possibile)**
Intensità del Danno	**3 (Grave)**
Rischio	**4,8 (Basso)**
Misure di Prevenzione	a. Lavare (oppure igienizzare) frequentemente le mani; b. Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani; c. Evitare baci, abbracci e strette di mano; d. Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano problemi respiratori: e. Mantenere la distanza interpersonale di un metro; f. Evitare assembramenti; g. Coprirsi sempre bocca e naso se si tossisce o starnutisce; h. Interpellare sempre il medico di medicina generale in caso di comparsa di sintomi compatibili con il contagio.
DPI **Dispositivi di Protezione Individuali** **(verificare quanto stabilito nel protocollo Covid-19)**	**Sempre, durante la normale attività nella scuola:** Mascherina chirurgica

Note: I contatti con gli allievi sono limitati e protetti da parafiato; gli AT sono in contatto nei laboratori con studenti forniti di mascherine. L"attività lavorativa non prevede fasi di "contatto stretto".

Mansione	**Alunno Scuola Infanzia**
Probabilità	**3 (Probabile)**
Intensità del Danno	**1 (Lieve)**
Rischio	**2,4 (Basso)**
Misure di Prevenzione	a. Lavare (oppure igienizzare) frequentemente le mani; b. Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani; c. Evitare baci, abbracci e strette di mano; d. Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano problemi respiratori: e. Mantenere la distanza interpersonale di un metro; f. Evitare assembramenti; g. Coprirsi sempre bocca e naso se si tossisce o starnutisce; h. Interpellare sempre il medico di medicina generale in caso di comparsa di sintomi compatibili con il contagio.
DPI **Dispositivi di Protezione Individuali**	**Non devono indossare Mascherine chirurgiche, né altri dispositivi**

Mansione	**Alunno Scuola Primaria, Secondaria di I grado**
Probabilità	**3 (Probabile)**
Intensità del Danno	**1 (Lieve)**
Rischio	**2,4 (Basso)**
Misure di Prevenzione	a. Lavare (oppure igienizzare) frequentemente le mani; b. Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani; c. Evitare baci, abbracci e strette di mano; d. Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano problemi respiratori: e. Mantenere la distanza interpersonale di un metro; f. Evitare assembramenti; g. Coprirsi sempre bocca e naso se si tossisce o starnutisce; h. Interpellare sempre il medico di medicina generale in caso di comparsa di sintomi compatibili con il contagio.
DPI **Dispositivi di Protezione Individuali**	**Devono indossare Mascherine sempre, ovunque nella scuola e negli spazi di pertinenza. In caso di consumo di pasto distanziamento 2 metri.**

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 PROTOCOLLO DELLE MISURE ANTI-CONTAGIO (COVID-19)

Le misure di prevenzione e protezione sono riportate nella precedente fase di valutazione dei rischi sia della scuola che per mansioni. Sono inoltre inserite nel contesto organizzativo per il contenimento del contagio e sono riportate nel protocollo anti-contagio adottato dalla scuola per la ripresa in sicurezza delle lezioni.

5.2 SORVEGLIANZA SANITARIA

L'istituto scolastico ha provveduto alla nomina del Medico Competente. Il personale scolastico che ritenga di poter essere diagnosticato come lavoratore fragile, deve presentare la domanda alla scuola. Anche gli alunni possono richiedere di essere riconosciuti come fragili; per ottenerlo, la famiglia dovrà rappresentare alla scuola

6. CHECK LIST D.LGS 81/08 (*TITOLO X D.LGS 81/08)*

Una valutazione del rischio specifico per COVID-19 è ritenuta obbligatoria per tutte le fattispecie in cui il rischio legato all'attività sia proprio, specifico dell'attività in corso e diverso da quello della popolazione generale. In prima battuta tutte le attività che espongono all'interazione stretta con persone e agenti biologici modificano il livello di rischio, ancorché i contatti avvengano in ambienti di lavoro. Si applicano quindi il titolo X sugli agenti biologici e i disposti generali del titolo I del D.Lgs. 81/08 per i quali segue check list sulla corretta applicazione.

Riferimento	***Prescrizione***	***Riscontro***
Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:		
Art. 271 c 1	a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' *ALLEGATO XLVI* o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	Rif scheda successiva
Art. 271 c 1	b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	Cfr introduzione
Art. 271 c 1	c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
Art. 271 c 1	d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	Cfr schede di valutazione
Art. 271 c 1	e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	Cfr paragrafi successivi
Art. 271 c 1	f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno
Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:		
Art. 271 c 5	Integrare il DVR con: a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione. Il grado di esposizione al rischio legato alla normale attività lavorativa che non comporti particolari condizioni di aggregazione o spostamenti, è pari a quello della popolazione generale.

Riferimento	*Prescrizione*	*Riscontro*
Art. 271 c 5	b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro solitario
Art. 271 c 5	c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Rif. Firme del DVR
Art. 271 c 5	d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Cfr paragrafi successivi
Art. 271 c 5	e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile
In particolare, il datore di lavoro:		
Art. 272 c 2	Il datore di lavoro: a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile
Art. 272 c 2	b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	Rif applicazione misure specifiche
Art. 272 c 2	c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	Cfr paragrafi successivi
Art. 272 c 2	d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	Cfr paragrafi successivi
Art. 272 c 2	e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	Non applicabile
Art. 272 c 2	f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell' ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	Non applicabile
Art. 272 c 2	g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	Non applicabile
Art. 272 c 2	h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile
Art. 272 c 2	i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	Non applicabile
Art. 272 c 2	l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	Cfr paragrafi successivi
Art. 272 c 2	m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	Non applicabile
In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:		

Riferimento	***Prescrizione***	***Riscontro***
Art. 273 c 1	*1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che* a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Rif servizi igienici e misure specifiche
Art. 273 c 1	b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile per l'uso non deliberato
Art. 273 c 1	c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	Cfr paragrafi successivi
Art. 273 c 1	d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	Non applicabile per l'uso non deliberato
Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:		
Art. 278 c 1	*1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:* a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	Fornitura di opuscolo su COVID-19
Art. 278 c 1	b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	Fornitura di opuscolo su COVID-19
Art. 278 c 1	c) le misure igieniche da osservare	Fornitura di opuscolo su COVID-19
Art. 278 c 1	d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Non applicabile
Art. 278 c 1	e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile
Art. 278 c 1	f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze	Non applicabile
Registro degli esposti e degli eventi accidentali:		
Art. 280	Istituzione del registro degli esposti	Non applicabile

7. INDICAZIONI PER IL DATORE DI LAVORO (E SUOI COLLABORATORI)

Misure generali:

- Esporre in Azienda, in più punti frequentati dai lavoratori, i cartelli esplicativi sulle misure generali di prevenzione;
- Consegnare ai lavoratori via e-mail, tramite comunicazione scritta o cartellonistica negli ambienti di lavoro, un'informativa sulle caratteristiche della patologia ed i comportamenti da adottare per evitare/ limitare la trasmissione virale;
- Esporre nei bagni ed in corrispondenza dei dispenser le indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani;
- Mettere a disposizione dei lavoratori soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone;
- Incrementare la frequenza della pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi: i coronavirus possono essere eliminati dopo 1 minuto se si disinfettano le superfici con etanolo al 62-71% o perossido di idrogeno (acqua ossigenata) allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1 %;
- Garantire sempre un adeguato ricambio d'aria nei locali condivisi. In particolare per quanto riguarda l'utilizzo in azienda di sale mense e/o sale adibite a pause/relax, si rimanda a quanto previsto, per analogia, nel DPCM 08/03/2020 aggiornato DPCM 09/03/2020 e successivi.
- Previlegiare, dove possibile, l'uso di pasti in "lunch box" preparati nelle mense, ove presenti, o il consumo di cibo personale nelle proprie postazioni di lavoro rispettando tutte le norme igieniche.
- Il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto potrà fare ingresso dalle varie aree nazionali o internazionali e uscire da esse, per svolgere le operazioni di consegna o prelievo delle merci stesse. In attesa di ulteriori disposizioni, si suggerisce di adottare le seguenti misure di prevenzione e cautela nei confronti dei trasportatori:
- limitare la discesa dai mezzi degli autisti e munirli di dispositivi di protezione; prevedere la pulizia e disinfezione dell'abitacolo di guida con cadenza correlabile alla tipologia dell'attività svolta ed almeno una volta al giorno;
- qualora il carico/scarico richieda la discesa dal mezzo rispettare, in aggiunta, la misura di sicurezza della distanza almeno di un metro tra le persone.
- Le attività di formazione, informazione e addestramento, possono essere effettuate in modalità a distanza.
- Le comuni mascherine chirurgiche sono utili a limitare la contaminazione verso terzi da parte di una persona con sintomi respiratori (es. tosse e starnuti).

8. DISTANZIAMENTI E OBBLIGO DI MASCHERINA DAL PIANO SCUOLA

SPAZI SCOLASTICI	DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE	OBBLIGO MASCHERINA	NOTE
Aule (comprese zone di passaggio e interazione es. zona cattedra-lavagna	Minimo 1 metro	SI	Rimodulazione dei layout delle aule anche tenendo conto degli spazi di movimento (60 cm. Per evacuazione).
Altri spazi didattici	Minimo 1 metro	SI	Rimodulazione dei layout delle aule anche tenendo conto degli spazi di movimento (60 cm. Per evacuazione).
Attività didattiche musicali con utilizzo di strumenti a fiato	Aumento significativo della distanza (almeno 2 metri) e disposizioni prudenziali.	NO	Rimodulazione dei layout anche tenendo conto degli spazi di movimento
Attività didattiche corali	Aumento significativo della distanza (almeno 2 metri) e disposizioi prudeziali	NO	Rimodulazione dei layout anche tenendo conto degli spazi di movimento
Spazi Comuni (corridoi, atri, scale, ecc…	Minimo 1 metro	SI	Percorsi che garantiscano il distanziamento, tenendo conto anche delle situazioni a rischio affollamento e aggregazione non strutturata fuori dal contesto dell'aula. Limitazione degli assembramenti previa analisi di dettaglio dei punti comuni (percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni, ricreazione, refezione, attività motorie, ecc.). Segnaletica.
Educazione fisica al chiuso (es. palestre)	Minimo 2 metri	NO	Per le attività di ed. fisica al chiuso o all'aperto sono sconsigliate i giochi di squadra o sport di gruppo e sono privilegiate le attività individuali che garantiscano il distanziamento sociale
Consumo del pasto a scuola	Infanzia: Minimo 1 metro Primaria e secondaria 1° e 2° grado: minimo 2 metri.	NO	Per assicurare un adeguato distanziamento durante il consumo del pasto è ipotizzabile la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe

LE PERSONE	DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE	OBBLIGO MASCHERINA	NOTE ED ULTERIORI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI
STUDENTI PRIMARIA, SECONDARIA 1° E 2° GRADO	Minimo 1 metro	SI	
ALLIEVI DELL'INFANZIA	Minimo 1 metro, OVE POSSIBILE	NO	Non essendo possibile garantire il distanziamento fisica dall'alunno potrà essere previsto per il personale che opera nella scuola dell'infanzia l'utilizzo di ulteriori DPI: ad esempio guanti di nitrile, dispositivo di protezione per occhi, viso e mucose, oltre la consueta mascherina chirurgica.In caso di non utilizzo dello schermo facciale utilizzare mascherina FFP2.
STUDENTI CON DISABILITA'	Minimo 1 metro, OVE POSSIBILE in relazione alla disabilità certificata.	NO se disabilità è incompatibile con uso della mascherina	
SOGGETTI CHE INTERAGISCONO CON STUDENTI CON DISABILITA' (es. docenti di sostegno)	Minimo 1 metro, OVE POSSIBILE in relazione alla disabilità certificata.	SI	Per l'assistenza a studenti con disabilità certificata, non essendo possibile garantire il distanziamento fisica dall'alunno potrà essere previsto per il personale che opera nella scuola dell'infanzia l'utilizzo di ulteriori DPI: nello specifico guanti di nitrile, dispositivo di protezione per occhi, viso e mucose, oltre la consueta mascherina chirurgica. Mascherina FFP2 senza uso della protezione facciale. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

ALLEGATI

OPUSCOLO COVID-19

NUOVO CORONAVIRUS
Dieci comportamenti da seguire

1. Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4. Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
10. In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

Ministero della Salute

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Cord, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

SCHEDA INFORMATIVA LAVAGGIO MANI

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it

Ministero della Salute

Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

con acqua e sapone
occorrono 60 secondi
1 Bagna bene le mani con l'acqua
2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto
1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2 Friziona le mani palmo contro palmo
3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4 Friziona bene palmo contro palmo
5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite
con la soluzione alcolica
occorrono 30 secondi

CARTELLONISTICA DA ESPORRE

CLASSE: _____

Numero max di studenti consentito_____

Si entra con la mascherina mantenendo la distanza dagli altri (minimo 1 metro)

N.B. Non è consentito abbassare la mascherina tranne nei casi di previsti (mantenendo una distanza di 2 metri) e comunque con l'autorizzazione dell'insegnante.

INGEGNERIA E SICUREZZA
STUDIO MARIO PACITTO

RICORDA: IL TUO CORRETTO COMPORTAMENTO
aiuta te stesso, la tua famiglia e il tuo Paese.

- **La tua sedia deve rimanere nella posizione indicata a terra;**
- **Non è' consentito abbassare la mascherina tranne nei casi di previsti e comunque con l'autorizzazione dell'insegnante;**
- **Resta seduto e alzati solamente con il permesso dell'insegnante;**
- **Quando ti alzi devi comunque indossare correttamente la mascherina e mantieni la distanza di 1 metro dagli altri;**
- **E' vietato scambiare qualsiasi oggetto con i compagni;**
- **Lavati o igienizza spesso le mani.**

GREEN PASS

E' VIETATO L'INGRESSO A SCUOLA SENZA GREEN PASS

(escluso gli alunni)

Inoltre è vietato l'ingresso a <u>tutti</u> coloro che:

- **presentano una sintomatologia respiratoria o una temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;**
- **sono stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**
- **sono stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

INGEGNERIA E SICUREZZA
STUDIO MARIO PACITTO

EMERGENZA CORONAVIRUS

VIETATO L'INGRESSO SENZA MASCHERINA

MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DAGLI ALTRI (NON MENO DI 1 METRO)

#andràtuttobene

INGEGNERIA E SICUREZZA
STUDIO MARIO PACITTO

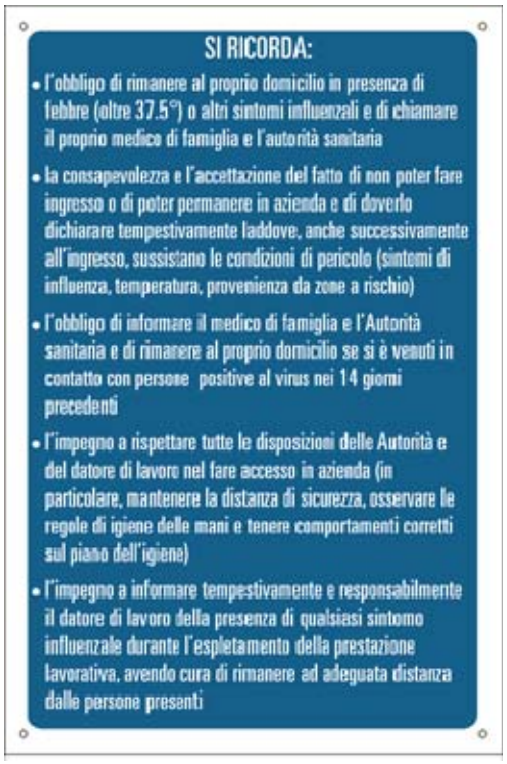
I FORNITORI E I CORRIERI

#andràtuttobene

- **DOVRANNO ESIBIRE IL GREEN PASS.**
- **Dovranno indossare la mascherina e i guanti.**
- **Non potranno entrare nell'edificio ma dovranno rimanere all'aperto.**
- **Dovranno suonare ed attendere l'arrivo del personale.**
- **Dovranno mantenere la distanza di sicurezza (non meno di 1 metro) dal personale.**
- **Dovranno attenersi alle istruzione per la modalità di consegna, della firma dei documenti di trasporto.**

INGEGNERIA E SICUREZZA
STUDIO MARIO PACITTO

ATTENZIONE!
TUTTI I CLIENTI E I CORRIERI DOVRANNO SCENDERE DAL PROPRIO AUTOMEZZO CON LA MASCHERINA INDOSSATA


SI RICORDA:
• l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
• la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio)
• l'obbligo di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio se si è venuti in contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti
• l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
• l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti